

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

2015 - 2016 -2017

D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

REDAZIONE

APPROVAZIONE

DATA	FUNZIONE	FIRMA
04/12/2014	RESPONSABILE TRASPARENZA	VINCENZO ACCARDI
22/12/2014	COMMISSARIO STRAORDINARIO	GIUSEPPE FERRARA

Indice generale

Introduzione.....	3
1. Le principali novità in materia di trasparenza.....	4
2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....	5
2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza.....	5
2.2 Ascolto e coinvolgimento degli stakeholder.....	7
3. Iniziative di comunicazione della trasparenza.....	7
3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati.....	7
3.2 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza.....	8
4. Processo di attuazione del programma.....	9
4.1 Individuazione dei responsabili della produzione, dell'aggiornamento, e della pubblicazione dei dati.....	9
4.2 Misure di monitoraggio e di vigilanza volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e l'attuazione degli obblighi di trasparenza e supporto dell'attività di controllo.....	12
4.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente".....	13
4.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico.....	13
4.5 Posta Elettronica Certificata.....	13
4.6 Tempi di attuazione.....	14
5. Aggiornamento e adeguamento del piano.....	14

Introduzione

La Fondazione Istituto San Raffaele G. Giglio di Cefalù nasce il 17 gennaio del 2003 attraverso una *joint venture* tra la Regione Siciliana, il [Comune di Cefalù](#), l'[Azienda USL 6 di Palermo](#), oggi Asp, e la [Fondazione San Raffaele del Monte Tabor di Milano](#).

Il 24 gennaio del 2013 il Consiglio di Amministrazione è stato commissariato e l'Assessore Regionale alla Salute **ha nominato Commissario il dottor Antonino Mangiacavallo**. La decisione è stata assunta dai soci pubblici a seguito della comunicazione del 16.05.2012 in cui la nuova proprietà di Ospedale San Raffaele Milano, comunicava il recesso della convenzione, ritenendosi di fatto conclusa la sperimentazione gestionale.

Il 24 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato con delibera le modifiche allo statuto della Fondazione e ha nominato, a far data **dal 1 gennaio 2014, Commissario Straordinario il Dr. Giuseppe Ferrara**, già Direttore Sanitario dell'ospedale di Cefalù. Funzione che ha mantenuto ad interim.

La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone le seguenti finalità (art. 2 Statuto):

- Svolgere attività di assistenza sanitaria nelle diverse forme della prevenzione, cura e riabilitazione, nell'ambito di strutture proprie o assunte in gestione;
- Elaborare programmi di ricerca biomedica, sperimentale e clinica e procedere all'attuazione degli stessi in forma integrata con l'assistenza sanitaria;
- Elaborare ed attuare, direttamente o attraverso forme di collaborazione con altri enti, pubblici e privati, programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria, funzionali al miglioramento dell'assistenza di educazione sanitaria e allo sviluppo della ricerca biomedica, a tal fine istituendo o finanziando, compatibilmente con le risorse disponibili, borse di studio.

La salute e la cura della persona, attraverso il Servizio Sanitario offerto, è garantita nel rispetto della dignità, della libertà, della religione, dell'ideologia, della razza e della condizione sociale dell'individuo.

1. Le principali novità in materia di trasparenza

La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione. La legge ha conferito al governo una delega ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione di tale delega, il governo ha adottato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (pubblicato su G.U. del 5 aprile 2013) recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in cui nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art.1 co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013). Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Il D. Lgs. n. 33/2013 ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Inoltre, nell'allegato "A" del D. Lgs. n. 33/2013 e nell'allegato "1" della delibera CIVIT n. 50/2013., è prevista la nuova sezione "Trasparenza, valutazione e merito" che sarà articolata in sotto-sezioni di primo e secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare.

Il presente documento ha lo scopo di definire modalità, strumenti e tempistica con cui la Fondazione intende favorire la trasparenza e l'integrità della propria azione amministrativa.

L'accezione di trasparenza alla quale si fa riferimento è, come sopra ricordato, quella di accessibilità totale alle informazioni in ogni aspetto dell'organizzazione tale, quindi, da consentire l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche" e favorire forme diffuse di controllo sul buon andamento e imparzialità della gestione.

Assume, di conseguenza, una dimensione più ampia rispetto a quella collegata al diritto di accesso alle informazioni in funzione della titolarità di un interesse specifico e soggettivo (artt. 22 e ss della Legge 241 del 1990). In particolare, come già anticipato, il D. Lgs. n. 33/2013 introduce, all'art. 5, l'istituto dell'accesso civico.

L'obbligo posto in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile per la trasparenza della Fondazione che si pronuncia sulla stessa.

La Fondazione entro 30 giorni, procede alla pubblicazione sul sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, la Fondazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, c. 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo, provvede in merito. La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della trasparenza, l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 43, c. 5 del D. Lgs. n. 33/2013.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

I dati pubblicati sul sito istituzionale sono stati selezionati in ottemperanza alle prescrizioni di legge in materia di trasparenza integrate dalla delibera n. 50/2013 della CIVIT e, più in generale, al quadro normativo inerente gli obblighi di pubblicazione on line delle amministrazioni.

Il presente programma è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni contenute

nella Circolare N. 1/2014 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con la quale viene chiarito definitivamente l'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla Legge 6 novembre 2012, e al D.Lgs. 33/2013.

Le categorie di dati pubblicati tendono a favorire un rapporto diretto fra il cittadino e la pubblica amministrazione, nonché una gestione della res publica che consenta un miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi all'utenza. Poiché la pubblicazione delle informazioni sul proprio sito istituzionale costituisce la principale modalità di attuazione della trasparenza, è importante porre l'accento sulla protezione dei dati personali in modo tale che i dati pubblicati e i modi di pubblicazione risulteranno pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge, in ossequio alla disciplina in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni).

Tutti i documenti pubblicati dovranno riportare al loro interno fonte, data, periodo di riferimento o validità e l'oggetto al fine di garantire l'individuazione della natura dei dati e la validità degli stessi, anche se il contenuto informativo è reperito o letto al di fuori del contesto in cui è ospitato. Ogni soggetto della Fondazione, in qualità di "Fonte", fornirà i documenti da pubblicare alla struttura competente in formato aperto e accessibile. L'aggiornamento dei dati contenuti nella sezione "Amministrazione Trasparente" avverrà ogni qualvolta si rendano necessarie modifiche significative dei dati o pubblicazione di documenti urgenti. La struttura responsabile della pubblicazione provvederà ad effettuare le modifiche richieste sul portale entro tre giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

Lo stato di attuazione del Programma, anch'esso in formato aperto e standard, sarà periodicamente aggiornato.

Elemento centrale della trasparenza diventa la pubblicazione di alcune determinate tipologie di dati ed informazioni sul sito internet istituzionale **www.hsrgiglio.it**. In questo modo, attraverso la pubblicazione on line, si offre la possibilità agli stakeholder di conoscere le azioni ed i comportamenti strategici adottati con il fine di sollecitarne e agevolarne la partecipazione ed il coinvolgimento.

La verifica periodica dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, effettuato in modo continuo ed aperto, sia dagli operatori istituzionali

	<p>Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità</p> <p>2015 - 2016 -2017</p>	<p>Rev. 0 Pag. 7/14</p>
----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

preposti, sia dal pubblico, rappresenta uno stimolo per la Fondazione a migliorare costantemente la qualità delle informazioni a disposizione degli stakeholder e, nel caso specifico della nostra Fondazione, i destinatari finali dei servizi ossia i cittadini ed i pazienti.

2.2 Ascolto e coinvolgimento degli stakeholder

Al fine di rendere possibile un ascolto attivo degli stakeholder interni (sindacati, dipendenti) ed esterni (cittadini, associazioni, imprese, ecc.), è disponibile sul sito web istituzionale una sezione dedicata cui richiedere informazioni e rivolgersi per qualsiasi comunicazione.

La partecipazione degli stakeholder consente di individuare i profili di trasparenza che rappresentino un reale e concreto interesse per la collettività; tale contributo porta un duplice vantaggio: una corretta individuazione degli obiettivi strategici ed una adeguata partecipazione dei cittadini.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Nel Programma triennale le amministrazioni devono prevedere iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Le iniziative a sostegno della trasparenza, della legalità e della promozione della cultura dell'integrità fanno riferimento a due tipologie di iniziative:

- iniziative di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati;
- organizzazione delle Giornate della trasparenza.

3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Le attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono volte a favorire l'effettiva conoscenza e utilizzazione dei

dati che le amministrazioni pubblicano e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza e l'integrità realizzate.

Nella tabella che segue si esplicitano le misure da porre in essere per favorire la promozione dei contenuti del Programma triennale e dei dati.

Misure di diffusione	Destinatari
Aggiornamenti via e-mail sul livello di attuazione del Programma e sulle buone pratiche raggiunte	Dipendenti
Pubblicazione di contenuti aventi ad oggetto iniziative in materia di trasparenza ed integrità sul sito dell'amministrazione	Dipendenti e Stakeholder
Mailing list avente ad oggetto la presentazione o l'aggiornamento relativi ad iniziative in materia di trasparenza ed integrità o la pubblicazione/aggiornamento di dati	Dipendenti e Stakeholder

3.2 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza

La Fondazione pianifica una "Giornata della Trasparenza" al fine di presentare il Piano a tutti gli stakeholder (istituzioni, associazioni e cittadini).

La "Giornata della Trasparenza", rappresenta un momento di confronto e di ascolto per conseguire alcuni degli obiettivi fondamentali della trasparenza:

- a) la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività degli utenti;
- b) il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi ed il controllo sociale.

La "Giornata della Trasparenza" rappresenta un'occasione per fornire informazioni sul presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Inoltre, in tale occasione saranno raccolti i feedback emersi nel corso della stessa. Tali feedback costituiranno utili elementi di riflessione per la Fondazione nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei servizi resi all'utenza.

4. Processo di attuazione del programma

4.1 Individuazione dei responsabili della produzione, dell'aggiornamento, e della pubblicazione dei dati

Nelle tabelle seguenti si riporta la descrizione degli obblighi di pubblicazione vigenti (vedi D. Lgs. n. 33/2013 e delibera CiVIT n. 50/2013) con la relativa periodicità degli aggiornamenti dei dati e l'indicazione dei nominativi dei responsabili della produzione, dell'aggiornamento e trasmissione del dato e della pubblicazione. Nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, per trasmissione s'intende l'immissione diretta dei dati nell'archivio.

*** Nella fase di avvio delle attività la responsabilità della pubblicazione dei dati è attribuita al Responsabile della Trasparenza. Terminata la fase di start-up le responsabilità verranno attribuite alle figure sotto individuate.**

Denominazione sotto-sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Tipologia dei dati e singoli obblighi (riferimenti normativi)	Responsabilità *
Disposizioni Generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Programma per la Trasparenza e l'integrità - art. 10 comma 8 lett.a)	Responsabile della Trasparenza
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività: - art. 12 commi 1 e 2	Responsabile della Trasparenza
		Atti amministrativi generali e codici di condotta: -art.12 comma 1	
		Codice disciplinare e codice di comportamento - art. 55 comma 2 d.lgs 165/01	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Organi di indirizzo politico-amministrativo: -art. 13 comma 1 lett. a)	Responsabile della Trasparenza
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati: -art. 47 comma1	
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici: -art. 13 comma 1 lett. b)	
		Organigramma: -art. 13 comma 1 lett. d)	
Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica: -art. 13 comma 1 lett. d)		



Fondazione Istituto San Raffaele
G. Giglio di Cefalù

**Programma Triennale per la Trasparenza e
l'Integrità**

2015 - 2016 - 2017

**Rev. 0
Pag. 10/14**

Consulenti e Collaboratori		Consulenti e Collaboratori (da pubblicare in formato tabellare): -art. 10 comma 8 lett d) -art. 15 commi 1 e 2 d.lgs 165/01 art. 53 c. 14 d.lgs 165/01	Ufficio Personale
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in formato tabellare): -art. 10 comma 8 lett. d) -art. 15 commi 1 e 2 -art. 41 commi 2 e 3 -art. 20 comma 3 d.lgs 39/13	Ufficio Personale
	Dirigenti UOC	Dirigenti UOC (da pubblicare in formato tabellare): -art. 10 comma 8 lett. d) -art. 15 commi 1, 2 e 5 -art. 41 commi 2 e 3	
	Posizioni organizzative	Curricula titolari: -art. 10 comma 8 lett. d)	
Personale	Dotazione organica	Conto annuale del personale: -art. 16 comma 1	Ufficio Personale
		Costo del personale a tempo indeterminato: - art. 16 comma 2	
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in formato tabellare): -art. 17 commi 1 e 2	
	Tassi di assenza	Tassi di assenza (da pubblicare in formato tabellare): -art. 16 comma 3	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (da pubblicare in formato tabellare): -art. 18 comma 1	
	Contrattazione collettiva	Contratti collettivi: -art. 21 comma 1	
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi: -art. 21 comma 2	
Partecipazione societarie	Società partecipate	art. 22 comma 1 lett. b) art. 22 commi 2 e 3	Responsabile della Trasparenza
	Dati aggregati attività amministrativa	- art. 24 comma 1	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento (da pubblicare in formato tabellare): -art. 35 commi 1 e 2	Responsabili di Uffici e Servizi per le materie di rispettiva competenza



Fondazione Istituto San Raffaele
G. Giglio di Cefalù

**Programma Triennale per la Trasparenza e
l'Integrità**

2015 - 2016 - 2017

**Rev. 0
Pag. 11/14**

	Monitoraggio tempi procedimentali	Monitoraggio tempi procedimentali (da pubblicare in formato tabellare): -art. 24 comma 2	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	-art. 35 comma 3, lettera C	
Provvedimenti	Provvedimenti organi di indirizzo politico	Provvedimenti organi di indirizzo politico (da pubblicare in formato tabellare): -art. 23 commi 1 e 2	Responsabili di Uffici e Servizi per le materie di rispettiva competenza
	Provvedimenti Dirigenti Amministrativi	Provvedimenti Dirigenti Amministrativi (da pubblicare in formato tabellare): -art. 23 commi 1 e 2	
Bandi di gara e contratti		Avviso di preinformazione: -art. 37 comma 1 -artt. 65,66,124,206 d.lgs 163/06	R.U.P. competente
		Delibera a contrarre: -art. 37 comma 2	
		Avvisi, bandi ed inviti: -art. 37 comma 1 -art. 65,66,124,206 d.lgs. 163/06	
		Informazioni sulle singole procedure -art. 1 comma 32 L.190/2012	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo e consuntivo: -art. 29 comma 1 -art. 32 comma 2 L. 69/09	S.A.C.B.
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificativa degli immobili posseduti: -art. 30	Responsabile della Trasparenza
	Canoni locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto: -art. 30	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Rilievi organi di controllo	Rilievi organi di controllo	Responsabile della Trasparenza
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e documento contenente standard di qualità: -art. 32 comma 1	Qualità
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati (da pubblicare in formato tabellare): -art. 32 comma 2 lett. a) -art. 10 comma 5	S.A.C.B.

	Tempi medi di erogazione dei servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in formato tabellare): -art. 32 comma 2 lettera b)	Direzione Sanitaria
	Liste di attesa	Liste di attesa (da pubblicare in formato tabellare): -art. 41 comma 6	Direzione Sanitaria
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti: -art. 33	S.A.C.B.
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici: -art. 36 -art. 5 comma 1 d.lgs. 82/2005	
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in formato tabellare): -art. 42 comma 1	Responsabile della Trasparenza
Altri contenuti Accesso civico		Accesso civico -art. 5	
Altri contenuti Dati ulteriori		Ulteriori dati, informazioni e documenti	Responsabili di Uffici e Servizi per le materie di rispettiva competenza

4.2 . Misure di monitoraggio e di vigilanza volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e l'attuazione degli obblighi di trasparenza e supporto dell'attività di controllo

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità richiede una attività di monitoraggio periodico.

La Direzione Strategica ha individuato il Responsabile della Trasparenza quale soggetto deputato ad effettuare il monitoraggio interno delle attività previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il monitoraggio avrà cadenza semestrale e riguarderà il processo di attuazione del Programma attraverso la scansione delle attività e l'indicazione degli scostamenti dal piano originario. Queste attività daranno origine ad un report semestrale di monitoraggio dello stato di attuazione del Programma che sarà pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

4.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

Verrà previsto il monitoraggio sistematico degli accessi alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale [www. hsriglio.it](http://www.hsriglio.it) e la predisposizione di un questionario finalizzato all'acquisizione di elementi informativi relativi all'effettivo utilizzo dei dati da parte dei visitatori della sezione "Amministrazione Trasparente".

4.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

La Fondazione è impegnata nella messa in atto di iniziative finalizzate ad assicurare la piena disponibilità del diritto di accesso a tutti i dati e/o documenti per i quali la normativa di riferimento prevede l'obbligo di pubblicazione sul sito web aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La richiesta di "accesso civico" non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e deve essere presentata al Responsabile della Trasparenza della Fondazione secondo quanto statuito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013.

4.5 Posta Elettronica Certificata

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è lo strumento che consente di inviare e ricevere messaggi di testo ed allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. Essa rappresenta un'innovazione capace di generare rilevanti risparmi sul piano economico e di semplificare i rapporti tra privati e la Pubblica Amministrazione.

La diffusione della PEC rientra nel processo di "dematerializzazione" della burocrazia.

La Fondazione si è dotata di caselle di posta elettronica certificata per comunicare con altre amministrazioni, cittadini, imprese e professionisti.

L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, pubblicato sul sito istituzionale, al quale far pervenire comunicazioni ufficiali, tramite casella di posta elettronica certificata, è il seguente: protocollo@pec.hsriglio.it.

4.6 Tempi di attuazione

La normativa vigente prevede che le informazioni devono essere pubblicate tempestivamente.

Per tale ragione, conclusa la fase di start up relativa all'inserimento massivo delle informazioni raccolte, troverà applicazione il principio "Tempestività di pubblicazione" come da Delibera CIVIT 50/2013.

Poichè il legislatore non ha specificato il concetto di tempestività, al fine di rendere oggettivo tale concetto a tutela degli utenti della Pubblica Amministrazione e degli operatori, si definisce che è tempestiva la pubblicazione quando effettuata entro 10 giorni dalla disponibilità dei dati e delle informazioni.

5. Aggiornamento e adeguamento del piano

Il presente piano verrà aggiornato ogni qual volta intervengano mutamenti significativi nell'organizzazione dell'Azienda.

Sarà inoltre integrato dalle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'ANAC.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione della Fondazione entra in vigore dalla data di approvazione della delibera che lo adotta.

Proposto da :

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
Dott. Vincenzo Accardi

Adottato da :

Il Commissario Straordinario
Dr. Giuseppe Ferrara

Cefalù, 22 Dicembre 2014